

# **CURRICOLO VERTICALE**

Il curricolo verticale, elaborato sulla base delle "Indicazioni per il curricolo" fornite dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, è costituito dai seguenti elementi: obiettivi formativi, competenze trasversali disciplinari, obiettivi di apprendimento.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

Gli obiettivi formativi sono stati elaborati dal Collegio dei Docenti per essere proposti ai singoli consigli di classe e a gruppi di docenti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado cui sono affidate classi e sezioni al fine di individuare gli obiettivi di carattere generale trasversali a tutte le discipline per ogni specifico gruppo di alunni. Gli obiettivi formativi svolgono la funzione di individuare le competenze trasversali a tutte le discipline e i criteri di valutazione del livello globale di maturazione relativo all'età degli alunni.

Gli obiettivi formativi sono stati individuati per l'ultimo anno della scuola dell'infanzia, il primo anno della scuola primaria, il terzo anno della scuola primaria, il quinto anno della scuola primaria, il terzo anno della scuola secondaria di primo grado.

Per la classe terza della scuola secondaria di primo grado sono stati individuati anche i criteri di valutazione per l'esame finale del primo ciclo e i criteri di valutazione delle prove d'esame proposte dalla commissione.

## **SCUOLA DELL'INFANZIA**

### **CLASSE 3 SCUOLA INFANZIA**

#### **-OBIETTIVI FORMATIVI**

1) Favorire il consolidamento dell'identità intesa come capacità di:

- stare bene e sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato;
- conoscersi e sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile;
- sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità quali: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio.

2) Favorire la conquista dell'autonomia intesa come acquisizione della capacità di:

- interpretare e governare il proprio corpo;
- partecipare alle attività di diversi contesti;
- avere fiducia in sé e fidarsi degli altri;
- realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi;

- provare piacere nel fare da sé e nello stesso tempo saper chiedere aiuto;
- esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana;
- partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti;
- assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

3) Stimolare l'acquisizione delle prime forme di cittadinanza a partire dalle prime esperienze di convivenza responsabile mediante la scoperta degli altri, dei loro bisogni e della necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.

4) Favorire il riconoscimento e lo sviluppo della competenza da interpretare come:

- tendere verso un crescente livello di padronanza della capacità di trasferire le esperienze e i saperi in campi diversi da quelli appresi e in tutti i contesti della vita quotidiana;
- cominciare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto;
- descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi;
- sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

5) Avviare il bambino a organizzare i suoi apprendimenti per aiutarlo a orientarsi nella molteplicità degli stimoli nei quali è immerso mediante le attività legate ai campi di esperienza intesi come luoghi del fare e dell'agire che introducono ai sistemi simbolico-culturali propri delle varie discipline.

## COMPETENZE DISCIPLINARI O PREDISCIPLINARI

I traguardi delle competenze disciplinari o, per la scuola dell'infanzia, i traguardi relativi ai campi di esperienza (predisisciplinari) sono stati definiti dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca; indicano le competenze disciplinari che gli alunni dovrebbero avere acquisito al termine del terzo anno della scuola dell'infanzia, del quinto anno della scuola primaria e del terzo anno della scuola secondaria di primo grado. Il Collegio dei docenti ha individuato i criteri di valutazione delle competenze acquisite.

### SCUOLA DELL'INFANZIA

#### CLASSE 3 SCUOLA DELL'INFANZIA - AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA

##### -COMPETENZE DISCIPLINARI

Gli alunni dimostreranno di:

- saper utilizzare il linguaggio per esprimersi, avendo migliorato e arricchito le competenze linguistico-verbali, lessicali, fonologiche;
- attraverso l'ascolto e le attività proposte avranno migliorato la capacità e la motivazione all'ascolto.
- sapranno formulare ipotesi ed elaborare soluzioni;
- sapranno inventare storie esprimendosi attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione;
- sperimenteranno le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura anche utilizzando nuove tecnologie. Si esprimeranno attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative, sapranno utilizzare diverse tecniche espressive;
- dimostrerà di conoscere il proprio corpo, le diverse parti che lo compongono e la loro funzionalità;
- controllerà la forza del corpo, valuterà il rischio, si coordinerà con gli altri;
- saprà esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo;
- evidenzierà autonomia nel movimento e nell'organizzazione degli spazi;
- rappresenterà il corpo, lo spazio e i vissuti motori:
- saprà distinguere tra destra e sinistra;
- acquisirà una conoscenza delle regole di sicurezza;
- saprà orientare gli eventi nel tempo e nello spazio;
- classificherà e ordinerà misure secondo semplici criteri;
- si porrà in atteggiamenti esplorativi nei confronti della realtà;
- formulerà domande e ipotesi, condividerà risposte e accetterà soluzioni;
- confronterà e valuterà quantità;
- collocherà se stesso, gli altri e gli oggetti nello spazio e nel tempo;
- riconoscerà le principali figure geometriche e le utilizzerà creativamente;
- individuerà le corrispondenze e le associazioni logiche;

- si esprimerà attraverso attività espressive dimostrando una significativa padronanza delle svariate tecniche proposte;
- manipolerà e utilizzerà in modo creativo e personale molteplici materiali;
- comunicherà, esprimerà emozioni; racconterà, utilizzando linguaggi del corpo (mimare, drammatizzare, danzare, ...);
- nelle varie attività lavorerà con precisione e concentrazione, si appassionerà e porterà a termine il proprio lavoro;
- ricostruirà le fasi più significative per comunicare quanto realizzato;
- userà strategie di azione da solo e in gruppo, scegliendo materiali e strumenti adeguati al progetto da realizzare;
- riconoscerà ed userà diversi suoni da lui prodotti attraverso alcuni strumenti musicali.

## SCUOLA DELL'INFANZIA

### - Insegnamento della religione cattolica -

#### TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

##### ***Il sé e l'altro***

###### Primo anno

###### Obiettivi IRC

*Il bambino scopre la persona di Gesù e apprende che Dio è Padre di tutti.*

*Sviluppa un senso positivo di sé e sperimenta le relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.*

###### Secondo anno

###### Obiettivi IRC

*Il bambino scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti.*

*Sviluppa un senso positivo di sé e sperimenta relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.*

###### Terzo anno

###### Obiettivi IRC

*Il bambino scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome.*

*Sviluppa un senso positivo di sé e sperimenta relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.*

##### ***Il corpo in movimento***

###### Primo anno

###### Obiettivi IRC

*Il bambino riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria ed altrui.*

*Comincia a manifestare anche con il corpo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.*

###### Secondo anno

###### Obiettivi IRC

*Il bambino riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria ed altrui.*

*Manifesta anche con il corpo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.*

#### Terzo anno

Obiettivi IRC

*Il bambino riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria ed altrui.*

*E' in grado di manifestare anche con il corpo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.*

### **Immagini, suoni e colori**

#### Primo anno

Obiettivi IRC

*Il bambino inizia a sperimentare alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici della tradizione e della vita dei cristiani (segni, gestualità, spazi).*

#### Secondo anno

Obiettivi IRC

*Il bambino inizia a riconoscere e sperimenta alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici della tradizione e della vita dei cristiani (segni, gestualità, spazi, feste, preghiere, canti, arte).*

*Esprime con creatività il proprio vissuto religioso.*

#### Terzo anno

Obiettivi IRC

*Il bambino riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici della tradizione e della vita dei cristiani (segni, gestualità, spazi, feste, preghiere, canti, arte).*

*Esprime con creatività il proprio vissuto religioso.*

### **I discorsi e le parole**

#### Primo anno

Obiettivi IRC

*Il Bambino impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici.*

*Inizia a conoscere e usare alcuni termini specifici.*

#### Secondo anno

Obiettivi IRC

*Il Bambino impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici.*

*Amplia le proprie capacità di comunicazione nell' ambito religioso.*

#### Terzo anno

Obiettivi IRC

*Il Bambino impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici.*

*Sviluppa una comunicazione significativa in ambito religioso.*

### **La conoscenza del mondo**

#### Primo anno

Obiettivi IRC

*Il bambino osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio creatore.*

*Gode della realtà circostante.*

#### Secondo anno

Obiettivi IRC

*Il bambino osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio creatore.*

*Gode della realtà circostante, pensando alla sua preziosità e unicità.*

#### Terzo anno

Obiettivi IRC

*Il bambino osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio creatore.*

*Gode della realtà circostante,sviluppando nei suoi confronti sentimenti di fiducia e speranza.*

### **MODALITA' DI VERIFICA**

Relativamente ai progressi individuali degli alunni e agli obiettivi fissati dalla programmazione, sono previsti:

- osservazione dei comportamenti del bambino
- osservazione degli elaborati prodotti dal bambino
- conversazioni atte a guidare la ricostruzione del percorso formativo messo in atto (evidenziando la relazione tra gli argomenti presentati in itinere), con il gruppo classe

- conversazioni di confronto sommative al termine di ogni percorso (confronto tra situazione iniziale e situazione finale), con il gruppo classe
- periodica riflessione teorica con le altre docenti relativa alle strategie d'intervento e ai percorsi didattici attuati.

### **COMPETENZE IN USCITA**

#### ***Prerequisiti per la classe prima della Scuola Primaria***

Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia, ogni bambino avrà sviluppato alcune competenze base:

1. riconosce ed esprime le proprie emozioni
2. è consapevole dei propri desideri e delle proprie paure
3. avverte gli stati d'animo propri ed altrui
4. ha un positivo rapporto con la propria corporeità
5. ha maturato una sufficiente fiducia in sé stesso
6. inizia ad avere consapevolezza circa le proprie risorse ed i propri limiti
7. è in grado di chiedere aiuto
8. manifesta curiosità e voglia di sperimentare
9. interagisce correttamente con le cose, rispettando l'ambiente e le persone, percependo le reazioni ed i cambiamenti
10. è in grado di condividere momenti di gioco ed esperienze
11. ha iniziato a sviluppare la capacità di porre e a porsi domande di senso
12. è in grado di cogliere punti di vista divergenti
13. si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione: sa raccontare esperienze di vita vissuta, utilizzando una pluralità di linguaggi
14. incomincia ad orientarsi nel mondo dei simboli e del linguaggio religioso
15. è attento alle consegne
16. porta a termine il proprio lavoro
17. ha iniziato a sviluppare una propria sensibilità nei confronti di culture, lingue ed esperienze